



ASSESSORE  
AMBIENTE E MOBILITÀ

Bergamo, 26 gennaio 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ferruccio Rota  
COMUNE DI BERGAMO  
- SUA SEDE -

**OGGETTO: risposta all'interpellanza n. E0021532 P.G. - INT. SCRITTA 2 - presentata dai consiglieri Carrara, Ribolla, Rovetta avente per oggetto "chiarimenti in merito al nuovo servizio di bike sharing LA BiGi"**

Gentile Presidente,  
rispondo ai tre quesiti contenuti nell'interpellanza di cui all'oggetto.

- **L'assoluta maggioranza dei sistemi di sharing esistenti in Italia e all'estero ad oggi funzionano con un sistema di sblocco mezzi mediante app e qr-code da inquadrare, per evidenti ragioni di comodità pratica.** I modelli più tradizionali, ovvero tramite tessera, sono ad oggi una minoranza legata prevalentemente ad esperienze già in essere da anni. In merito alle possibili problematiche meteorologiche, verosimilmente rare, si rileva come sia sufficiente **passare e pulire il qr-code con un fazzoletto** per ottenere la lettura corretta rimuovendo brina o gocce d'acqua. Il qr-code è riportato in almeno due punti della bicicletta. Se ancora non funzionasse questo sistema, **la app offre già un'alternativa che non prevede l'uso della fotocamera o del qr-code**, ovvero l'inserimento manuale del numero identificativo della singola bicicletta, a sua volta è riportato in diversi punti visibili tra cui il telaio.
- **I sistemi di bike sharing sono pensati dal punto di vista strategico e funzionale per singoli spostamenti urbani, sia lavorativi sia occasionali. Offrono in sostanza un'opzione di spostamento pronto-uso e capillare tra le diverse postazioni. Diversamente, non sono in funzione per offrire bici a noleggio continuativo di lungo periodo (molte ore consecutive, giorni).** Esistono altri canali per questa esigenza, legati al concetto di noleggio tradizionale. Se così non fosse, le bici potrebbero essere usate per gite fuori porta esterne all'area cittadina, con tutti gli annessi e connessi problemi legati all'eventuale intervento di assistenza per qualsiasi imprevisto, oltre al fatto che sarebbero sottratte all'uso degli altri cittadini per lungo tempo. **Nel sistema BiGi attuale, così come in quello precedente, allo scoccare di soglie temporali superiori all'ora iniziano ad esserci dei sovrapprezzi per disincentivare volutamente l'utilizzo prolungato e continuativo delle biciclette.** Le tariffe per il target di utenza prevedono già evidenti elementi di calmieramento prezzi: l'abbonamento mensile costa 10 euro e l'annuale 40 euro, con prelievi illimitati ed utilizzo nei 30 minuti per ogni prelievo. L'uso singolo per i non abbonati, all'interno sempre di un prelievo da 30 minuti massimo, prevede il costo di 1 euro. È possibile che si introducano nel tempo ulteriori promozioni sugli abbonamenti, per esempio per determinate categorie di cittadini (studenti, giovani ecc.). È anche possibile che si studino pass specifici per i turisti (abbonamento week end, per esempio, o abbonamento 48/72 ore), ma l'utilizzo del servizio compreso nell'abbonamento rimarrebbe comunque legato a noleggi/spostamenti singoli tra postazioni e non sarebbe in ogni caso aperto a noleggi continuativi



di più ore. In conclusione, la cifra di 9 euro citata nell'interpellanza è puramente teorica e si otterrebbe solo facendo ciò che è volutamente disincentivato.

- **Il servizio di recupero prevede nel contratto un potenziale di 3 mezzi attivi tutti i giorni, con associato personale.** I mezzi sono 2 furgoni attrezzati e una cargo bike in grado di spostare 4 biciclette. Ovviamente l'attivazione dei mezzi è collegata all'intensità della domanda e alla necessità di recuperare le bici, qualora si disperdessero sul territorio o qualora si creassero squilibri tra le postazioni. **Questo servizio così capillare è pensato per mantenere alto il livello di ordine complessivo e anche il livello di manutenzione dei mezzi.** Anche la scelta di avere delle postazioni e delle aree specifiche per il rilascio della bici, escludendo il free-floating libero in tutta la città rafforza la capacità di gestione. Servirà qualche mese almeno per capire e valutare l'insorgenza di eventuali problematiche. È possibile che si verifichino sporadici fenomeni di vandalismo e goliardia; li abbiamo già conosciuti con gli altri servizi di sharing e sono un elemento purtroppo presente in tutte le città. A Bergamo la situazione si è sempre mantenuta sotto controllo e confidiamo che possa essere così anche in questo caso.

Cordiali saluti

Stefano Zenoni\*

\* Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82